



COMUNITA' MASCI LEUMANN



QUARESIMA 2022

VIA CRUCIS PER LE VIE DELLA PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO
CASCINE VICA (RIVOLI)



“Oggi è tanto difficile pensare con la logica della pace. Ci siamo abituati a pensare con la logica della guerra. Da qui comincia a soffiare il vento gelido della guerra, che anche stavolta è stato alimentato negli anni. Sì, la guerra si è preparata da tempo con grandi investimenti e commerci di armi”. **Francesco**

“*Mai la guerra! pensate soprattutto ai bambini, ai quali si toglie la speranza di una vita degna: bambini morti, feriti, orfani*”. **Francesco**

In questa via Crucis preghiamo per la pace, pensando alla tragedia umanitaria di tutte le guerre in corso.

Gesù è condannato a morte

CONDANNARE

Dal Vangelo secondo Luca (23, 23-25) - «Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà».

1° LETTORE - La folla scandisce quel “crocifiggilo” come un urlo di battaglia che martella le orecchie. Pilato si sente messo con le spalle al muro, si arrende e decide la morte di un innocente. Un debole, un opportunista.

2° LETTORE – Ancora oggi persone innocenti finiscono in carcere, saltano sulle mine, muoiono di fame, o in mare, sono private della libertà. Molte altre sono condannate a “morire dentro” perché calunniati, costrette alla solitudine, non perdonate. A volte bastano poche parole per condannare senza appello il prossimo, stroncando la speranza che porta nel cuore.

3° LETTORE - Pensiero di Papa Francesco - «Quando io sparlo, quando io faccio una critica ingiusta, quando io "spello" un fratello con la mia lingua, questo è uccidere la fama dell'altro... Anche le parole uccidono».

PREGHIAMO

Signore Gesù,

l'unica tua colpa è stata il voler bene ai peccatori,
firmando così la tua condanna a morte.

Aiuta coloro che vengono umiliati
e condannati ingiustamente.

E donaci l'intelligenza di ascoltare
prima di giudicare,

di perdonare invece che condannare.

Amen.



Gesù è caricato della croce

SOPPORTARE

Dal Vangelo secondo Giovanni (19,1 6-1 7) - «Allora [Pilato] lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Golgota».

1° LETTORE - Pilato se ne lava le mani: non vuole compromettere il suo prestigio per un profeta da strapazzo.



Gesù sopporta in silenzio la condanna e lascia che la croce scenda come un macigno sulle sue spalle.

2° LETTORE - La vita non risparmia croci a nessuno: il lavoro, le responsabilità, gli impegni, la malattia, la fine di un amore possono diventare fardelli pesanti. A volte lo sono anche i colleghi, gli amici, i più vicini.

3° LETTORE - Pensiero di Papa Francesco - «La croce è la certezza dell'amore incrollabile di Dio per noi. Un amore così grande che entra nel nostro peccato e lo perdona, entra nella nostra sofferenza e ci dona la forza per portarla».

PREGHIAMO

Signore Gesù,

non riusciamo a vederti senza la croce,
l'hai accolta come strumento di amore e di salvezza.

Noi amiamo le croci da portare al collo
ed evitiamo quelle vere.

Aiutaci a sopportarle con coraggio
per il bene nostro e degli altri.

Amen

Rit. Signore Gesù, aiutaci ad accettare la croce.

Signore, ti sei lasciato deridere e oltraggiare. Aiutaci a non unirci a coloro che deridono chi soffre e chi è debole. **Preghiamo: Signore Gesù, aiutaci ad accettare la croce.**

Aiutaci a riconoscere il tuo volto in tutti coloro che sono umiliati ed emarginati. Aiutaci a non scoraggiarci mai davanti alle beffe del mondo, quando l'obbedienza alla tua volontà viene messa in ridicolo. **Preghiamo: Signore Gesù, aiutaci ad accettare la croce.**

Tu hai portato la croce e ci hai invitato a seguirti su questa via. Aiutaci ad accettare la croce, a non sfuggirla, a non lamentarci e a non lasciare che i nostri cuori si abbattano di fronte alle fatiche della vita. **Preghiamo: Signore Gesù, aiutaci ad accettare la croce.**

Gesù cade e incontra sua Madre

CADERE e CONSOLARE

Isaia, 53, 4-5 - «Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori, è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità.»

Luca (2, 34-35) - "Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: ...E anche a te una spada trafiggerà l'anima".



1° LETTORE - La vita spesso è impietosa come un ring, sferra colpi micidiali che feriscono e fanno stramazzone a terra. Quando tutto sembra perduto, le forze ridotte al minimo, la solitudine invade il cuore. Sembra che il mondo ci crolli addosso sotto il peso della fatica, l'inganno delle voci, i consigli sbagliati. A nessuno piace respirare la polvere. Ma rovinare dolorosamente a terra può segnare il primo passo verso una vita più vera e seria.

2° LETTORE - Da quando è uscito di casa, la Madre non ha quasi mai rivisto il figlio. Per incontrarlo una volta, ha dovuto fare anticamera. Adesso c'è spazio anche per lei, per saldare il "sì" dell'Annunciazione con l'ultimo «sì» ai piedi della croce. Fedele fino alla fine. Per consolare ed essere consolata.

3° LETTORE - Pensiero di Papa Francesco - «Per essere consolato è necessario riconoscere di essere bisognoso. Soltanto così il Signore viene, ci consola e ci dà la missione di consolare gli altri».

INTENZIONE

Signore Gesù,

quando ci presentiamo davanti a te, con il cuore ferito, fa' che ci accompagni lo sguardo tenero di tua Madre. **Ascoltaci Signore.**

Insegnaci a consolare, come lei, gli afflitti e quanti sono schiacciati dal dolore. **Ascoltaci Signore.**

Fa' che non manchiamo l'appuntamento con Te che sei nei fratelli che soffrono. **Ascoltaci Signore.**

Rit. Maria, donaci un raggio della tua fede.

Santa Maria, Madre del Signore, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti. **Preghiamo: Maria, donaci un raggio della tua fede.**

Come hai creduto quando l'Angelo ti annunciò ciò che era incredibile – che saresti divenuta madre dell'Altissimo- così hai creduto nell'ora della sua più grande umiliazione. **Preghiamo: Maria, donaci un raggio della tua fede.**

È così che nell'ora della croce, della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa. **Preghiamo: Maria, donaci un raggio della tua fede.**

Simone di Cirene porta la croce di Gesù

AIUTARE



Dal Vangelo secondo Matteo (27, 32) – «Mentre uscivano incontrarono un certo Simone, originario di Cirene, e lo obbligarono a portare la croce di Gesù...».

1° LETTORE – Tutti mi disprezzavano. Aspettavo aiuto per pietà, per amore, ma hanno costretto Simone a portare la mia croce. Abbi il coraggio di consentire agli altri di aiutarti. Consenti che gli altri

siano più forti, che ti difendano, riconosci che hai bisogno di loro ed accettane l'aiuto. Questa è la croce e da questa non puoi fuggire. Prendi la tua croce e seguimi. Ci incontreremo.

2° LETTORE – Anche i soldati romani hanno ... un'anima. Poco prima si sono divertiti a deridere Gesù e a percuoterlo, adesso provano un insperato ritorno di umanità. Cristo ha sempre visto in tutti una scintilla di luce che può trasformarsi in un gesto di solidarietà. Anche se agli occhi degli altri passa per un fallito, chiunque può dare una mano a Gesù nel portare la croce dei poveri, degli ultimi, dei condannati dal perbenismo dei più.

3° LETTORE - Pensiero di Papa Francesco - «Gesù ci prepara ad accompagnarlo con le nostre croci nella sua strada verso la redenzione. Ci prepara ad essere dei Cirenei per aiutarlo a portare la Croce».

INTENZIONE

Signore guidaci sulla via dell'amore.

Donaci la forza di comprometterci per i tanti "condannati" alla povertà, al dolore, alla solitudine, all'emarginazione. **Preghiamo Signore guidaci sulla via dell'amore**

Aiutaci ad assistere il nostro prossimo che soffre, anche se questa chiamata dovesse essere in contraddizione con i nostri progetti e le nostre simpatie.

Preghiamo Signore guidaci sulla via dell'amore

Gesù è spogliato delle vesti

UMILIARE

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 23-24) – «I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così».



1° LETTORE - Il martirio dell'innocente non è ancora arrivato alla fine. C'è ancora un gesto mortificante per il "re dei Giudei": Viene spogliato delle vesti, spartite tra i soldati come trofeo di guerra. Un'autentica profanazione del Verbo che si è fatto carne e ha dichiarato sacra ogni persona, "dimora Vivente" di Dio.

2° LETTORE - Ancora oggi il corpo di Cristo viene profanato e umiliato nei suoi fratelli e sorelle. Mettiamo a nudo la loro dignità, calpestiamo il loro onore, li

priviamo della libertà, li mortifichiamo con pettegolezzi e calunnie, tradiamo la loro fiducia, li spingiamo alla disperazione: fino ad arrivare a gesti disumani, mentre avremmo bisogno tutti di "spogliarci" delle incrostazioni egoistiche che soffocano la nostra crescita umana e cristiana.

3° LETTORE - Pensiero di Papa Francesco - «Tante volte, quando noi siamo umiliati, ci sentiamo umiliati da qualcuno, subito viene di fare la risposta o di fare la difesa. E invece? Invece occorre guardare a Gesù:» Gesù stava zitto nel momento dell'umiliazione più grande».

PREGHIAMO

Signore Gesù,
aiutaci a liberarci di tutto ciò che impedisce
la nostra crescita umana e cristiana.
Fa' che ci spogliamo del nostro egoismo
per essere riconosciuti
come tuoi fratelli e sorelle. **Amen**

Rit. Perdona i nostri peccati

Gesù, che guidi a salvezza tutti coloro che hai redento a prezzo del tuo sangue, noi ti preghiamo. **Perdona i nostri peccati**

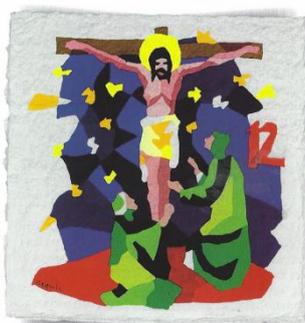
Gesù, coronato di spine e spogliato delle vesti, che sani il nostro cuore dall'orgoglio e dall'egoismo, noi ti preghiamo. **Perdona i nostri peccati**

Gesù, che ci insegni con la tua pazienza come vincere le prove e le tentazioni di ogni giorno, noi ti preghiamo. **Perdona i nostri peccati**

Gesù, che hai sperimentato l'umiliazione totale per insegnarci a vivere l'amore, noi ti preghiamo. **Perdona i nostri peccati**

Gesù è inchiodato sulla croce

CROCIFIGGERE



Dal Vangelo secondo Luca (23, 33-34) – «Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno».

1° LETTORE - Il viaggio del condannato termina con tre chiodi che lo fissano alla croce. Siede su uno scomodo trono di legno, pronto a calamitare gli sberleffi e per saldare l'ultimo debito, l'ultimo regalo: «Padre, perdonali».

2° LETTORE - Può arrivare anche per noi l'ora della croce in cui il mondo sembra crollarci addosso: un licenziamento, un'offesa mortale, una malattia grave. Ci sono croci che si portano fino alla fine, è inutile tentare di liberarsene. Da quando il

giovane di Nazaret è finito in croce, ha sconfitto per sé e per noi la nostra nemica numero uno. Con lui la morte è diventata la porta di ingresso nel "per sempre" con Dio.

3° LETTORE - Pensiero di Papa Francesco - «Che cosa lascia la Croce in ciascuno di noi? Lascia un bene che nessuno può darci: la certezza dell'amore fedele di Dio per noi. Un amore così grande che entra nel nostro peccato e lo perdona, entra nella nostra sofferenza e ci dona la forza per portarla, entra anche nella morte per vincerla e salvarci».

PREGHIAMO

Signore Gesù,
quei tre chiodi sigillano un corpo
che ha donato tutto per amore degli amici.
Vogliamo dare ogni giorno, sul tuo esempio,
un po' della nostra vita per gli altri. **Amen**

Gesù muore sulla croce

MORIRE

Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-47)

«Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: "Veramente quest'uomo era giusto».



1° LETTORE – Questa morte è un avvenimento spettacolare: Dio si manifesta all'uomo in tutta la sua misericordia. L'uomo vede chi è Dio e si converte a Lui. Le donne e gli uomini ai piedi della croce raffigurano l'inizio della Chiesa, piccola, debole e impotente. Adunata ai piedi della croce raccoglie il frutto della compassione di Dio per il male del mondo.

2° LETTORE – Fissate attentamente la croce. Gesù ha il capo chino per baciarsi. E poi ha una piaga aperta, grande, proprio nel cuore. È così ampia perché vi possiamo entrare senza paura. Il suo cuore è sempre aperto perché vi possiamo entrare e scoprire il suo amore per noi.

3° LETTORE - Pensiero di Papa Francesco - «Qualche persona non cristiana potrebbe domandarci: perché "esaltare" la croce? Possiamo rispondere che noi non esaltiamo una croce qualsiasi, o tutte le croci: esaltiamo la croce di Gesù, perché in essa si è rivelato al massimo l'amore di Dio per l'umanità».

PREGHIAMO

Signore Gesù,

quando arriverà il nostro ultimo giorno
vorremmo poterti consegnare la nostra vita,
con il cuore pieno di speranza nel tuo perdono
e con la gioia di chi ha compiuto
la propria missione,
pronti a gettarci tra le braccia del Padre
che farà festa con noi. **Amen.**

E ora, restiamo in silenzio per l'ultimo tratto di cammino.

Gesù è deposto dalla croce e chiuso nel sepolcro

ACCOGLIERE e CUSTODIRE



Dal Vangelo secondo Marco e Matteo - «Venne Giuseppe, originario di Arimatea, un personaggio importante, andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Allora Giuseppe comprò un lenzuolo, tolse Gesù dalla croce... lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo mise nella sua tomba. Poi fece rotolare una grossa pietra davanti alla porta della tomba e se ne andò».

1° LETTORE - Adesso che è morto, restituiscono a Maria suo figlio, con il corpo martoriato dalla violenza. Ella lo accoglie con lo stesso tenero primo abbraccio donato al suo bambino appena nato, in attesa della vita nuova, da risorto.

2° LETTORE – Anche noi dobbiamo riporre nella tomba il nostro essere vecchio fatto di peccato e mancanza di amore; dare sepoltura ai nostri egoismi è condizione indispensabile per vivere evangelicamente il cristianesimo da persone nuove e rinnovate.

3° LETTORE - Pensiero di Papa Francesco - «Non possiamo farci rubare la speranza. Perché se il male ci appare minaccioso e invadente, c'è un bene, un oceano di bene, che opera nel mondo».

PREGHIAMO

Signore Gesù,

hai dato tutto fino all'ultima goccia di vita.
Ci fai capire che la vita vale in quanto donata,
non trattenuta egoisticamente per noi.
Insegnaci ad accogliere in un abbraccio d'amore
chi non ce la fa più e invoca braccia robuste
per andare avanti. **Amen**